

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Maschio Angioino  
Telef. 425220

## NOTIZIARIO SEZIONALE

### ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno

venerdì 21 marzo alle ore 19.30

in Napoli, presso la Sede Sociale al Maschio Angioino, in unica convocazione, per deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina dell'Ufficio di Presidenza;
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
- 3) Relazione del Presidente della Sezione: attività e rendiconto finanziario;
- 4) Relazione dei Revisori dei Conti;
- 5) Approvazione del rendiconto finanziario;
- 6) votazione per la nomina delle cariche sociali.

### N O T A

Si riportano le norme fissate dal regolamento sezionele per l'ammissione all'assemblea ed alle votazioni:

- PARTECIPANO all'ASSEMBLEA tutti i Soci della Sezione in regola con la quota dell'anno in corso (art. 16);
- HANNO DIRITTO AL VOTO i Soci con età superiore ai 18 anni, ad eccezione dei Soci Aggregati già Ordinari presso altre Sezioni (art. 16);
- NON HANNO DIRITTO AL VOTO i componenti del Consiglio Direttivo nelle questioni relative alla gestione del patrimonio sociale (art. 22);
- DELEGA: può essere fatta da ciascun Socio, impossibilitato ad intervenire, ad altro Socio. La delega deve risultare da atto scritto e firmato presentato in Segreteria prima dell'inizio dell'Assemblea. Nessuno può essere delegato da più di un Socio;
- LA TESSERA sarà necessaria per ciascun Socio per la verifica del diritto di partecipazione e votazione.

## 5 0 7 S O C I

Ormai da parecchi anni non appariva il numero dei Soci sulla prima pagina del Bollettino Sezionale ma credo che quest'anno la cifra ci voglia perché è un traguardo di partenza e nello stesso tempo un traguardo cui tenevo moltissimo ad arrivare per il maggior sviluppo della Sezione.

Cerchiamo adesso di creare qualcosa di nuovo nella nostra Sezione, un gruppo di sciatori fondisti, un gruppo ecologico. Ottime sotto tutti i punti le iniziative del nostro Piciocchi riguardanti le ricerche sulle Chiese rupestri e sulla preistoria.

L'aumento dei consiglieri da 6 a 8 comporterà senz'altro una migliore distribuzione dei compiti. Come già avviene in numerosi circoli, sarà di grande utilità la mansione del Maestro di Casa che avrà il compito di vigilare per il rispetto del regolamento Sezionale e Nazionale.

Non penso sia il caso di riportare quanto è stato fatto dal Consiglio uscente in questi due anni e più di permanenza, dal momento che sono cose già descritte sul bollettino nella rubrica « Notiziario della Segreteria ».

E, senza dilungarmi, ringrazio quanti mi hanno portato ad assumere la carica di Presidente, sperando che principalmente regni tra tutti noi l'armonia per riportare la Sezione di Napoli all'altezza delle sue tradizioni.

Ringrazio pertanto quanti hanno collaborato con me e principalmente il nostro solerte segretario Gildo Pezzucchi, Ettore Paduano, Alfonso Piciocchi, Ettore Mancini, Carlo de Vicariis, Enea Filippone e Giovanni Fabiani, e augurando al prossimo consiglio di far più e ancor meglio del precedente.

IL PRESIDENTE

## RELAZIONE DEI REVISORI DI CONTI

Il Rendiconto Finanziario 1979 è caratterizzato da notevoli movimenti e da qualche nuova voce.

Non mi soffermo ad illustrare le cifre delle entrate. Hanno tutte superato quelle del preventivo, in qualche caso anche sensibilmente. Ciò è dovuto al consueto sano criterio prudenziale usato nel preventivare e principalmente al fatto che l'andamento della nostra Sezione è in ebollizione, in soddisfacente ascesa.

### NELLE USCITE:

Il versamento alla S.C. per quote sociali è ovviamente aumentato in considerazione dell'aumentato numero dei nuovi Soci.

Le spese postali, sebbene contenute, hanno superato il previsto di solo L. 41.340, ciò sempre per il nuovo movimento di Soci con i quali bisogna avere quei doverosi rapporti con l'invio dei notiziari e Assemblee Straordinarie, ecc...

### IL NOTIZIARIO SEZIONALE:

Anche ha superato le previsioni, ma le L. 271.400 di eccedenza vengono pienamente giustificate considerando che detti Notiziari sono stati ben più consistenti del solito e che purtroppo hanno dovuto subire le conseguenze degli aumenti di costo.

### LE VARIE AMMINISTRATIVE:

Tessere, distintivi, abbonamenti e simili: sono stati più consistenti gli acquisti che hanno subito la normale lievitazione dei prezzi e hanno fatto registrare una maggiore uscita di L. 136.704.

**ATTIVITA' SPELEOLOGICA:**

Trattasi di L. 60.000 per dotazione non fruita nel 1976, di contributi Az. Aut. Sogg. e Tur. per L. 1.000.000 e per l'intervento ecologico al Vesuvio per L. 350.000. In totale L. 1.410.000.

Naturalmente sia il contributo di L. 1.000.000 che l'intervento al Vesuvio per L. 350.000 trovano riscontro nelle entrate alla voce Contributi da Terzi.

**GUIDA DEI MONTI CAMPANI:**

E' un accantonamento di L. 1.100.000 fatto per la prossima pubblicazione di detta Guida.

Anche qui la cifra trova riscontro nelle entrate alla voce « Contributi da Terzi » e precisamente nel contributo ottenuto dalla Regione Campania per L. 1.000.000 e dall'Az. Aut. Sogg. di Sorrento per L. 100.000.

**GESTIONE DELLA BIBLIOTECA:**

Si nota una giustificabile piccola uscita in più di L. 3.400.

**SPESE PATRIMONIALI:**

Attrezzatura di Ufficio: acquisto - dia-proiettore e bacheca per le coppe . . . . .	L. 83.500
Attrezzature Alpinistiche: acquisto chiodi, martelli, moschettoni, bussole, altimetro . . . . .	L. 59.150
Materiale da vendere: magliette, guide, distintivi, ecc. . . . .	L. 253.435
Biblio-cartoteca: acquisto volumi per biblioteca sociale . . . . .	L. 106.900

Le voci non considerate hanno tutte rispettato il preventivo tenendosi, nella maggior parte dei casi, molto al disotto.

Giungiamo così alla conclusione con un residuo attivo di L. 1.707.749.

Per finire desidero ringraziare il Segretario Gildo Pezzucchi che non mi ha mai creato problemi di chiarezza e precisione, e, ancora, sento il dovere di ripetere ai Soci che amministrativamente la nostra Sezione va avanti bene, perfettamente bene.

A.A.

**C.A.I. - SEZIONE DI NAPOLI - BILANCIO AL 31-12-1979****RELAZIONE FINANZIARIA**

La nostra sezione, nell'anno 1979, ha potuto disporre di entrate per complessive L. 9.274.283 con un'eccedenza di L. 5.076.283 rispetto al preventivo approvato dall'assemblea generale del 29-11-1978.

Le eccedenze sono conseguenti a:

— ottimo andamento del tesseramento chiuso a livello di 507 soci e quindi con un aumento di 115 soci rispetto al previsto . . . . .	L. 1.126.000
— i 94 soci nuovi che hanno apportato tasse d'iscrizione superiori al previsto per . . . . .	L. 304.000
— la generosità dei contributi volontari . . . . .	L. 269.500
— interessi su banche, che vedono registrati anche parte relativa all'anno 1978 . . . . .	L. 715.018
— vendita di materiali . . . . .	L. 12.365
— sopravvenienze per:	
residui attivi di gite . . . . .	L. 28.700
tassa ritardato rinnovo . . . . .	L. 60.000

transazioni a pareggio fornitori . . . . .	L. 102.150
eccedenza di cassa . . . . .	L. 8.550
— contributi da terzi:	
Az. Aut. Sogg. NA - per attività Speleo . . . . .	L. 1.000.000
Az. Aut. Sogg. NA - per Vesuvio . . . . .	L. 350.000
Regione Campania - per guida . . . . .	L. 1.000.000
Az. Aut. Sogg. Sorrento - per guida . . . . .	L. 100.000
	<hr/>
	L. 5.076.283

Di contro le spese sono state superiori al previsto per complessive L. 3.368.534, risultante per compensazione fra le appostazioni che hanno denunciato un supero e quelle che sono risultate inferiori al previsto. Queste ultime sono le voci: mantenimento locali (55.250), telefono (4.650), cancelleria e stampati (23.800), manifestazioni sociali (174.120), attività alpinistica (173.025), attività giovanile (61.250), congressi e riunioni (47.200), per complessive L. 539.295.

Le voci di spesa che evidenziano un'eccedenza sul previsto, sono:

— il versamento delle quote alla Sede centrale, conseguenza logica del maggior numero di soci . . . . .	L. 442.000
— postali, anche queste risentono del maggior numero di soci in relazione alla spedizione dei notiziari; inoltre si è verificata l'assemblea straord. che ha richiesto il recapito delle convocazioni	L. 41.340
— il notiziario sezionale, che è stato particolarmente ricco di pagine ed ha risentito anche degli aumenti di costo . . . . .	L. 271.400
— le varie amministrative che hanno registrato il costo delle tessere e dei distintivi ai nuovi soci per L. 71.600 ed una maggior spesa per abbonamenti ed associazioni . . . . .	L. 136.704
— l'attività speleologica, che si è vista assegnare un contributo extra di L. 60.000, a riconferma di una dotazione non fruita nel 1976, ed i contributi dell'Az. Aut. Sogg. e Turismo di Napoli in relazione al Congresso del 1978 (1.000.000) ed all'intervento ecologico al Vesuvio (350.000) . . . . .	L. 1.410.000
— la guida dei monti campani, al cui titolo sono stati accantonati i contributi assegnati specificatamente dalla Regione Campania (L. 1.000.000) e dall'Az. Aut. Soggiorno di Sorrento (100.000)	L. 1.100.000
— la gestione della biblioteca . . . . .	L. 3.400
— l'acquisto di attrezzature d'ufficio (dia-proiettore e bacheca per le coppe) . . . . .	L. 83.500
— l'acquisto di attrezzatura alpinistica (chiodi, martelli, moschettoni, bussola ed altimetro) . . . . .	L. 59.150
— l'acquisto di materiale destinato alla vendita (magliette, guide,	L. 253.435
— l'acquisto di volumi per la biblioteca sociale . . . . .	L. 106.900
	<hr/>
	L. 3.907.829

Il residuo attivo che ne deriva è di L. 1.707.749 che si propone di utilizzare nel seguente modo:

- L. 1.000.000 ad incremento del fondo patrimoniale
- L. 707.749 ad incremento del fondo di riserva per l'attività, cui attingere per iniziative non previste e per la copertura del residuo passivo previsto per il 1980.

**RENDICONTO FINANZIARIO 1979****Integrato e comparato con il preventivo**

		E N T R A T E		
		consuntivo	preventivo	differenze
<b>Quote sociali:</b>				
ordin.	332×10.000+15×8.000	3.440.000	2.370.000	+1.070.000
aggreg.	156×5.000+3×4.000	792.000	740.000	+ 52.000
frequent.	3×4.000	12.000	8.000	+ 4.000
		4.244.000	3.118.000	+1.126.000
<b>Tassa di ammissione:</b>				
ord.	61×5.000+aggr. 33×3.000	404.000	100.000	+ 304.000
Contributi volontari da soci		319.500	50.000	+ 269.500
<b>Interessi attivi:</b>				
	banche 1.535.018			
	titoli 90.000	1.625.018	910.000	+ 715.018
Vendita materiali		32.365	20.000	+ 12.365
Sopravvenienze		199.400	—	+ 199.400
		6.824.283	4.198.000	+2.626.283
Contributi da terzi		2.450.000	—	+2.450.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>		9.274.283	4.198.000	+5.076.283
<b>U S C I T E</b>				
		consuntivo	preventivo	differenze
<b>Quote a Sede:</b>				
ordin.	347×4.000	1.388.000	960.000	+ 428.000
aggr.	159×2.000	318.000	304.000	+ 14.000
		1.706.000	1.264.000	+ 442.000
<b>Mantenimento locali:</b>				
affitto	100.000			
custodia	120.000			
illuminazione	121.600			
pulizia e manut.	123.150	464.750	520.000	— 55.250
Telefono		95.350	100.000	— 4.650
Postali		291.340	250.000	+ 41.340
Cancelleria e stampati		16.200	40.000	— 23.800
Notiziario sezionale		771.400	500.000	+ 271.400
Varie amministrative		190.704	54.000	+ 136.704
Manifestazioni sociali		165.880	340.000	— 174.120
Attività speleologica		1.660.000	250.000	+1.410.000
Attività alpinistica		76.975	250.000	— 173.025
Attività giovanile		138.750	200.000	— 61.250
Guida dei monti campani		1.100.000	—	+1.100.000
Congressi e riunioni		52.800	100.000	— 47.200
Gestione biblio-cartoteca		3.400	—	+ 3.400
<b>Spese patrimoniali:</b>				
attrezzature d'ufficio		243.500	160.000	+ 83.500
attrezzature alpinistiche		229.150	170.000	+ 59.150
materiali da vendere		253.435	—	+ 253.435
biblio-cartoteca		106.900	—	+ 106.900
<b>TOTALE USCITE</b>		7.566.534	4.198.000	+3.368.534
Residuo attivo al 31-12-1979		1.707.749	—	+1.707.749
		9.274.283	4.198.000	+5.076.283

## TESSERAMENTO 1980

## QUOTE SOCIALI SEZIONALI

Attenzione: il rinnovo della associazione deve essere accompagnato dalla comunicazione dei dati di nascita (località e data).

La mancanza di questo dato sarà motivo di non accettazione del rinnovo da parte della Sede Centrale.

Categoria	anno di nascita	quota annuale		Tassa Iscriz.	Nuova iscriz.	
		Sezione	Sottos.		Sezione	Sottos.
Giovani	1963 e seguenti	3.500	3.000	1.500	5.000	4.500
Aggregati	1960 - 1961 - 1962	5.000	4.000	3.000	8.000	7.000
Aggregati famil.	senza limiti	5.000	4.000	3.000	8.000	7.000
Ordinari	1959 e preced.	10.000	8.000	5.000	15.000	13.000
Frequentatori	senza limiti	4.000	4.000	—	4.000	4.000

Nota: Le quote annuali vengono aumentate dei seguenti supplementi:

- a) L. 500 - per rinnovo dopo il 21-3.
- b) L. 500 - per rimborso spese postali in caso di versamento tramite il conto corrente postale n. 19756808.
- c) L. 500 - per il cambio di indirizzo.

## VANTAGGI PER I SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

I soci godono dei seguenti vantaggi e diritti:

- Notiziario bimestrale della Sezione
- Rivista mensile del CAI (per i soli soci ordinari)
- Guide e carte offerte con forte sconto
- Riduzioni nei rifugi CAI in Italia e dei Clubs Alpini stranieri
- Riduzioni sugli impianti di risalita nelle stazioni invernali
- Partecipazione alle gite di carattere alpinistico ed escursionistico
- Partecipazione alle gite sci-alpinistiche, alle esercitazioni su roccia
- Partecipazione all'attività speleologica e alle attività giovanili
- Proiezioni di films e documentari
- Conferenze su argomenti alpinistici, speleologici, paleontologici, ecc.
- Biblioteca e cartoteca della Sezione
- Titolo preferenziale per l'ammissione nelle Truppe Alpine per i giovani soci che abbiano svolto un'attività alpinistica
- Assistenza da parte del Soccorso Alpino in caso di incidenti in montagna.

## NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA

*Regolamento sezionale:* Il Consiglio Direttivo Centrale, nella sua riunione del 9-2-1980, su proposta della Commissione Legale, ha ratificato le modifiche apportate al regolamento sezionale dall'Assemblea Generale dei Soci del 19-10-79.

Al testo proposto viene apportata un'ulteriore rettifica per adeguarlo alle norme del nuovo statuto generale: il terzo comma dell'art. 25 che prevedeva l'eleggibilità alle cariche sociali per i Soci « maggiorenni appartenenti alla Sezione da almeno un anno » viene modificato in:

« Le cariche consiliari non potranno essere ricoperte che da soci ordinari e « maggiorenni, appartenenti al Sodalizio da almeno due anni ».

L'intero testo del regolamento, aggiornato, viene distribuito ai soci come inserto al presente notiziario.

*Ammissione soci:* anche nel 1980 è continuato l'afflusso di nuovi soci che, al 20 febbraio, sono già venticinque.

Sono stati accolti:

il 18-12-1979:

BERGAMASCO Luciano	studente	Napoli	aggregato
BUONANNO Maurizio	studente	Napoli	aggregato
CARCHEDI Mario	industriale	Napoli	ordinario
FEDERICO Fabio	studente	Napoli	giovane
FIGLIORE Nicola	geometra	Napoli	ordinario
PISANIELLO Antonello	inform. scient.	Napoli	ordinario
ROSATO Franco	impiegato	Napoli	ordinario
SALZANO Luigi	insegnante	Arco Felice	ordinario
SGROSSO Andrea	studente	Napoli	giovane
SEPE Luigi	avvocato	Napoli	frequentatore ordin. a Cava
SQUADRELLI Cesare Maria	dirig. industr.	Cassino	frequentatore ordin. a Cassino

l'8-1-1980:

BARILLARI Renato	studente	Napoli	giovane
CAPOZZI P. Luigi	studente	Napoli	aggregato
CIMMINO PAGANO Immac.	casalinga	Napoli	aggregato
ESPOSITO M. Rosaria	studente	Napoli	aggregato
GIANNOPOPULOS Vasilios	studente	Napoli	ordinario
GUZZETTA Vito	studente	Napoli	giovane
PAGANO Roberto	avvocato	Napoli	ordinario

il 12-2-1980:

CILLO Biagio	architetto	Napoli	ordinario
LANZA Marisa	studente	Napoli	ordinario
LAURETI Alessandro	studente	Napoli	giovane
LAURETI Riccardo	studente	Napoli	giovane
LOSITO Vittorio	insegnante	Baia	ordinario
MANDATO Rita	biologa	Scafati	ordinario
VITIELLO Manlio	studente	Scafati	ordinario

Tutti i nuovi ammessi che non l'avessero già fatto, sono invitati a ritirare, presso la Segreteria, la tessera ed il distintivo.

*Cancellazione soci:* il Consiglio sezionale ha ratificato la cancellazione dei seguenti soci:

l'8-1-1980:

LOIACONO Fabio	per dimissioni
dr. LUCHINI Aurelio	per morte
BORGHINI Andrea	per trasferimento alla sezione di Milano
BORGHINI Roberto	per trasferimento alla sezione di Milano

il 12-2-1980:

FESTA Alfredo	per dimissioni
FESTA Pierluigi	per dimissioni
dr. PEZZA Emilio	per dimissioni
BONFIGLIO Iole Vona	per dimissioni

*Presentazione nuovi soci:* in ossequio alle nuove norme diramate dalla Sede Centrale in relazione al tesseramento, la domanda di ammissione deve essere compilata su appositi modelli meccanografici che poco si prestano ad essere portati fuori dalla sede.

Per questo mi rivolgo a tutti i soci che svolgono lodevole opera di proselitismo perché, anziché farsi firmare le domande di ammissione, accompagnino in sede gli amici aspiranti a compilare sul posto la domanda consentendo così il piacere di conoscerli.

*Pubblicazioni della Sede Centrale:* sono state messe in distribuzione le seguenti pubblicazioni, di cui indichiamo i prezzi di vendita fissati per i soci e per i non soci:

a) Tecnica di roccia	L. 2.500 - 4.000
b) Topografia ed orientamento	L. 2.500 - 4.000
c) Sui monti e sulle rive del Lago d'Iseo	L. 3.000 - 4.000
d) Statuto e regolamento generali CAI	L. 1.000

Chi fosse interessato all'acquisto può richiederli alla Segreteria.

E' stato inoltre pubblicato il tariffario per il 1980 per i Rifugi di proprietà del CAI, relativo a: Uso posto, pernottamento e riscaldamento.

La relativa tabella è a disposizione dei soci presso l'albo in sede.

*Animatori ed accompagnatori alpinismo giovanile:* la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile organizza a Verona per i giorni 29 e 30 marzo 1980 il Congresso Nazionale degli animatori ed accompagnatori di alpinismo giovanile.

Chi fosse interessato a parteciparvi può mettersi in contatto con la Segreteria.

Sono previste facilitazioni e concorso alle spese.

*Polizza Assicurazione Soccorso Alpino:* con circolare n. 7 del 24-1-1980 la Sede Centrale comunica le tariffe di copertura relative alla polizza generale cui dà diritto l'iscrizione al CAI.

Premesso che l'assicurazione non è sugli infortuni nè sulla vita, ma copre solo le spese di recupero sostenute dalle squadre di soccorso, le tariffe sono:

— diaria per ogni guida o aspirante guida intervenuta	L. 45.000/giorno
— diaria per ogni volontario iscritto al C.N.S.A.	L. 30.000/giorno
— spese varie (postali, telefoniche, ecc.)	secondo nota
— intervento di mezzi aerei od elicotteri	secondo fattura
— massimale per ogni socio	L. 1.600.000

*Corso di roccia:* dal Comando Generale della Guardia di Finanza è stata concessa l'autorizzazione all'impiego di istruttori della Scuola alpina di Predazzo per lo svolgimento del corso di arrampicata in roccia predisposto dalla nostra sezione.

Il periodo stabilito va dal 24 aprile all'11 maggio con lezioni pratiche nelle giornate festive e di sabato e lezioni teoriche nelle serate dei giorni feriali.

E' in via di definizione il programma tecnico, il calendario delle lezioni ed il regolamento di partecipazione, che verranno pubblicati quanto prima.

I soci interessati possono avere notizie più precise presso la Segreteria in relazione alle modalità di iscrizione.

*Il Segretario*  
GILDO PEZZUCCHI

## PROGRAMMA GENERALE DELL'ATTIVITA' SEZIONALE

**2 marzo 1980****G.A. - MONTE CAVALLO (m. 2039) - Gruppo delle Mainarde**

Gita sci-alpinistica.

Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati) per Cassino, Picinisco e Prati di Mezzo (m. 1400). Per la Val Forrestella in circa 3 ore in vetta.

Pelli di foca indispensabili.

Capogita: G. e F. Fabiani (tel. 683459).

**9 marzo 1980****G.A. - MONTE CORNO (m. 1054) - Gruppo dei Monti di Venafro**

Partenza alle ore 7 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati) per Caianello e Venafro. Si lasciano le macchine nella parte alta del paese. Passando per la chiesetta della Madonna della Libera, si sale verso il M. Croce; seguendo la cresta si scende alla selletta per risalire alla vetta del M. Corno. Ore di salita 3 e 30 circa.

Capogita: L. Esposito (tel. 617070) e G. Jacono (tel. 682006).

**G.E. - TRAVERSATA TRASAELLA - TORE**

Partenza ore 8,30 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati). Si raggiunge Castellammare poi Meta e quindi, per i Colli di S. Pietro, Trasaella. Da qui a piedi percorrendo un magnifico sentiero fino alle Tore. Ritorno per la stessa via con qualche variante.

Capogita: E. Paduano (tel. 360485) e M. Russo (tel. 480374).

**16 marzo 1980****G.A. - MONTE SERRA CHIARANO (m. 2270)**

Gita sci-alpinistica.

Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi per Caianello, Venafro, Alfedena e Villetta Barrea, dove s'imbocca la strada per Scanno fino quasi alla cantoniera Montagnola. Si lasciano le macchine dove scende una stradetta a destra della strada. Si prosegue con gli sci questa strada nel bosco, poi sui prati per arrivare alla sella di Rocca Chiarano a m. 2100 circa. Da qui si sale dal lato Sud in vetta. Ore di salita 3 e 30. La discesa si effettua su passo di Godi.

Capogita: G. Pezzucchi (tel. 281661) e C. de Vicariis (tel. 371867).

**G.E. - CIRCONVALLAZIONE VESUVIO - Festa dei bimbi**

Convegno Bar Sgambati ore 9. In macchina fino all'Eremo e di lì a piedi per la circonvallazione che va verso Torre Annunziata. Fermata in uno spiazzo adatto per i giochi dei piccoli.

Capogita: Paduano Ettore (tel. 360485) e Giordano Norina.

**21 marzo 1980****ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA**

Venerdì alle ore 19.30 in Sede. Munirsi della tessera CAI e di eventuale delega da presentare in Segreteria prima dell'Assemblea.

**23 marzo 1980**

M. CERVIALTO (1809 m.)

Gita sezionale per la quale è previsto un pullman. Prenotazioni e pagamento non oltre martedì 18 marzo. Rivolgersi al socio C. de Vicariis.

Capogita: C. de Vicariis (tel. 371867) e R. De Miranda (tel. 406398).

**29/30 marzo 1980**

G.A. - MAIELLA

Gita sci alpinistica con itinerario da stabilire secondo l'innevamento.

Capogita: G. Fabiani (tel. 683459) e G. Pezzucchi (tel. 281661).

**30 marzo 1980**

G.E. - SENTIERO FORESTALE

Convegno ore 8.30 Bar Sgambati. Per Castellammare e Vico Equense a S. Maria a Castello; di lì per sentiero forestale a Casa Castagnola, Vallone di Arienzo.

Capogita: E. Paduano (tel. 360485) e R. Talarico (tel. 365304).

**13 aprile 1980**

G.E. - M. TABURNO (1394 m.)

Convegno ore 8 Bar Sgambati. Per l'Autosole fino a Caserta Sud e quindi per la statale 265 a Montesarchio; di qui fino all'albergo seguendo la bellissima abetaia fino alla vetta.

Capogita: M. Russo (tel. 470374) e E. Schlegel (tel. 361980).

G.A. - TRAVERSATA RIFUGIO DI JORIO (1800 m.) - M. LA ROCCA (1925 m.) - M. PIETROSO (1880 m.) - Gruppo dei Monti Marsicani

Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati). Si percorre l'Autosole fino a San Vittore per prendere dopo Cassino la superstrada per Sora. Qui s'imbocca la strada per Forca d'Acero fino all'inizio del Vallone di Capo d'Acqua, dove si lasciano le macchine. Passando per il rifugio del CAI di Sora si raggiunge in circa 2 ore il Rifugio di Jorio. Si prosegue verso Sud-Est per cresta seguendo il profilo della catena passando per il Picco e il Monte La Rocca, il Monte Pietroso fino al Valico di Monte Tronchillo (o Tranquillo) da dove si scende sul Vallone di Capo d'Acqua. Ore di cammino circa 6 e 30.

Capogita: M. Morrica (tel. 377853) e E. Cascini (tel. 355147).

**20 aprile 1980**

G.A. - MONTE CERVATI (1898 m.) - Gruppo del Cilento

Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati) per l'autostrada Napoli-Reggio Cal. Si prosegue fino a Battipaglia e per Roccadaspide e Laviano si perviene a Piaggine. Da qui per la lunga strada del Bosco Tempone al Rifugio M. Cervati. A piedi attraverso una bellissima faggeta e poi per comoda cresta in vetta. Ore di salita 2.30.

Capogita: M. Pascale (tel. 256373) e L. Esposito (tel. 617070).

G.E. - M. TERMINIO (1806 m.)

Partenza alle ore 8 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati). Per l'autostrada fino ad Avellino Ovest e poi la strada per il Terminio fino a Campolapierito. Da qui in 2 ore e 30 circa in vetta.

Capogita: E. Paduano (tel. 360485) e E. Schlegel (tel. 361980).

**27 aprile 1980****G.E. - SENTIERO DEGLI DEI**

Partenza ore 8,30 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati). Per autostrada si raggiunge Castellammare e quindi Agerola-Bomerano dove, lasciate le macchine, si prende il sentiero per Nocelle che si percorre fino ad un poggio incantevole. Il ritorno sarà per la stessa via.

Capogita: C. Girardi (tel. 628831) e Mauriello Oliva (tel. 465840).

**G.A. - M. STERPI D'ALTO - M. CAPRARO (2060 m.) - Parco Naz. d'Abruzzo**

Partenza alle ore 5.30 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati) per Civitella Alfedena (1110 m.) dove si lasciano le macchine. Si sale per la Val di Rose sino a poco sotto il Passo Cavuto. Qui si traversa verso destra fino a guadagnare una piccola forcella dalla quale, per un pendio roccioso si sale in vetta. Si riscende nella conca per poi salire al Passo Cavuto (1993 m.) e da qui per cresta sul Capraro. Ore 4 circa.

Capogita: F. Luccio (tel. 365282) e L. Cerulli (tel. 425301).

**4 maggio 1980****G.A. - M. BELLA VEDUTA (2004 m.) - Parco Nazionale d'Abruzzo**

Partenza alle ore 5.30 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati) per la Val Fondillo, dove si lasciano le macchine. Si prende il sentiero che sale al Valico delle Gravare (1850 m.). Da qui si segue brevemente la cresta verso Est per affacciarsi sull'ampio anfiteatro delle Portelle. Si sale un comodo crestone che fa da spartiacque a due valli, e tenendosi verso le Portelle, si sorpassa un primo dosso, quindi un altro più cospicuo, dal quale si discende su quota 1992, ove la cresta si biforca. Si prosegue per la cresta di destra, che quasi pianeggiante porta in vetta. Ore di salita 4.30 circa.

Capogita: E. Busico (tel. 7690814) e M. Morrìca (tel. 377853).

Con il numero 6/1979 sono apparse le sigle di qualificazione delle gite proposte; sigle che, ripetiamo, indicano soltanto il gruppo promotore della gita stessa senza limitare la partecipazione che resta libera ed aperta a tutti i soci della Sezione, ai loro amici ed ai simpatizzanti.

La mancanza di sigla presume un'iniziativa sezionale, mentre il loro significato è il seguente: G.A. (Gruppo alpinismo) - G.E. (Gruppo escursionismo) - G.G. (Gruppo giovanile).

**Chi desidera partecipare alle gite è pregato di prendere accordi il venerdì in Sede o telefonicamente con i capogita fino al giorno precedente alla partenza.**

**ATTIVITA' GRUPPO GIOVANILE**

In seno all'attività svolta dalla nostra sezione per la rivalorizzazione delle montagne della nostra regione, sono in studio vari percorsi che attraversando in quota le catene più estese del nostro Appennino, possano offrirci una visione completa dei luoghi e del loro valore. Per il momento queste vie di quota (non vogliamo chiamarle alte vie data l'altezza limitata delle cime) vengono percorse dai più esperti secondo lo stile più classico dell'alpinismo: zaino di 20 Kg. in spalla, carte IGM poco aggiornate, viveri ridotti, necessario

per i bivacchi all'addiaccio e capacità di marciare, arrampicarsi o comunque affrontare qualsiasi situazione meteorologica e di terreno. Da noi i rifugi sono rari, i campi (pernottamento al coperto) avvengono in casolari abbandonati o usati dai pastori e i compagni (rari) di marcia sono proprio questi o i boscaioli o i cacciatori (quando si comincia a scendere). Le nostre vie di quota per queste ragioni conservano ancora l'antico senso di andare in montagna, con quell'esperienza che fa dell'avventura il suo principale mezzo tecnico, che gli altri (i mezzi usati dove l'alpinismo è diventato sport di massa) servono a ben poco e spesso sono solo peso inutile. Di difficile non v'è nulla, ma di impegnativo come sempre nell'arte di andare in montagna c'è tanto; proporremo di volta in volta i percorsi effettuati all'attenzione dei soci che amano l'alpinismo esplorativo.

## TRAVERSATA INVERNALE DEI MONTI LATTARI

q. IGM 185 III SE-III SO — q. IGM 197 IV NE-IV NO

I tappa: CORPO DI CAVA - M. AVVOCATA h 3,30 (tempo calcolato con zaino pesante in spalla, passo lento)

Si parte dal santuario di Corpo di Cava, superando il ponte che scavalca il fiume che scorre sotto un lato del complesso, si imbocca una chiara e praticabile mulattiera ben segnata dal CAI di Cava che lentamente con giri larghi porta sulla cresta. La vetta dell'Avvocata si raggiunge a vista dalla sella che valica la cresta, mentre la mulattiera giunge al poco distante Santuario del Monte. Qui una camerata è sempre aperta per chi passa. Belle le grotte ed i sentieri d'intorno. Durante la salita si trovano due fonti d'acqua ai bordi della mulattiera, rifornirsi per il giorno dopo e quello successivo.

II tappa: M. AVVOCATA - M. FINESTRA h 4,00 (tempo approssimato per arrampicata su misto)

Questa sezione del percorso procede tutta in cresta senza sentieri, eccetto alcuni che per brevi tratti percorrono la cresta congiungendo fra loro i due versanti (Est: Corpo di Cava - Ovest: Tramonti) sentieri del resto ben segnati parecchi anni fa dal CAI di Cava. La via è dura e impone spesso delle arrampicate su passaggi esposti (anche di III) ma mai troppo alte. A metà percorso in località Aria del grano, un casolare-rifugio monolocale di pastori è stato riadattato dal CAI locale. Un diario di passaggio, uno specchio, una candela, sono i segni della cura posta al luogo. Poco dopo l'improvvisato rifugio finiscono i tratti di quota dei sentieri che scendono a valle e si ricomincia ad arrampicarsi sul misto o sul calcare. Il tratto più impegnativo è il versante meridionale del monte Finestra, a metà del quale per il sopraggiungere dell'oscurità abbiamo posto il nostro bivacco.

III tappa: M. FINESTRA - VALICO DI CHIUNZI h 5,30

Dal bivacco si raggiunge la vetta e poi si ridiscende verso la caratteristica « Finestra » che si apre nella roccia sulla sella fra il M. Finestra ed il M. Pertuso. Qui, sotto un altarino, c'è un altro diario di passaggio. Sopra la « Finestra » c'è una via di roccia esposta, uno spigolo di più di 20 m. di II e di III, chiamato lo « spagnolo » (da noi già percorso). Per chi voglia evitarlo si passa ad ovest della « Finestra » (seguendo la direzione della traversata) e si sale al M. Pertuso un po su tracce di sentiero, un po su misto facile. Di qui tutto in cresta fino al M. S. Angelo. Solo a Vena Covello (il

penultimo picco) se non si aggira a sinistra il blocco calcareo con tre picchi si deve scendere arrampicandosi. E una placca di calcare attraversata in diagonale da una spaccata, è alta circa 10 m. Molto insidiosa (usare la corda o fare il giro prima di arrivare a questo strapiombo) prima di M. S. Angelo, un bivio ben segnato sulla carta permette di evitare la vetta (dove ci sono delle antenne e un pezzo di strada asfaltata) traversando per un bosco e giungendo alla nota località Chiancolelle (frequentatissima dai cacciatori). Da qui al valico per la mulattiera. Qui c'è acqua, il ristorante « Del Valico » (con padroni ospitali e cordiali), ampie possibilità di bivacco. Rifornirsi d'acqua.

#### IV tappa: VALICO DI CHIUNZI - VENA S. MARCO h 2,30

E' una tappa di riposo su sentiero visibile malsegnato provvisoriamente dal CAI Napoli. Riporta in cresta e concede di riposare in una baracca posta dopo Vena S. Marco (ai suoi piedi) che il sentiero aggira mantenendosi ai margini di un bosco che sale sul lato sinistro (guardando dalla direzione di cammino) della Vena. La baracca è in pessime condizioni, ma spesso ci si conserva legna a cura dei cacciatori o dei pastori locali. Niente acqua.

#### V tappa: VENA S. MARCO - CAMPI DI S. ERASMO h 2,30

Questa sezione e la precedente, che d'estate possono formare un'unica tappa, in inverno è preferibile siano separate per la durezza della salita da Vena S. Marco a M. Cerreto (fatta su un sentiero inventato in cresta dai numerosi ma maldisposti segni provvisori del CAI) e per l'altezza della neve che si deposita ghiacciandosi sul versante meridionale del M. Cerreto (il percorso ricordiamo è fatto con zaino pesante e senza attrezzatura tecnica). Dalla vetta del M. Cerreto si scende verso il M. Candelitto, alla sella fra i due si punta a destra verso i casolari che s'intravedono nel bosco su di un picco. Uno, il più vecchio e cadente, solitamente è aperto.

Vi sono brande, materassi, legna, un ottimo camino. Qualche volta anche un ottimo vino di Gragnano (quello buono per intenderci).

#### VI tappa: CAMPI DI S. ERASMO - S. ANGELO A TRE PIZZI h 7,00

D'estate potrebbe essere la tappa finale, ma d'inverno arrivati al S. Angelo bisogna valicare ad ovest la catena perché i sentieri della zona settentrionale sono tutti ghiacciati e coperti.

Si parte dai Campi seguendo un comodo e bel sentiero, si aggirano a destra il M. Candelitto e il M. Romano, a sinistra il M. Cervigliano passando sulle sue pendici. Si segue una mulattiera e poi un sentiero in cresta che dominano l'amena località di Agerola, in questo tratto si trovano sorgenti, si sale per il « petraro » al M. Aquara e in cresta si giunge ai piedi delle tre cime della catena del S. Angelo. Impossibilitati ad aggirarle a nord, si valica la catena; ci si trova sul mare sui sentieri di Paipo che percorrono a media altezza le pendici della catena del S. Angelo. La si supera e la si può risalire passando dalla vetta del M. Conocchia che è subito dopo.

Possibilità di campo alla casermetta della forestale sul sentiero di Paipo ai piedi del M. Conocchia. Ancora sorgenti sul sentiero, non perenni.

#### VII tappa: Sentiero di PAIPO - M. S. MICHELE - Villaggio di FAITO h 4,00

Dal rifugio si sale per comoda mulattiera verso il M. Conocchia; lo si aggira ad ovest finendo in un canalone. Ci si arrampica per la cresta di mare del monte (in inverno è un ardito misto di terra, ghiaccio, pietre mobili e pietre calcaree), si giunge in vetta.

Qui un sentiero porta sul S. Angelo a tre pizzi alla sua prima vetta, la più alta della traversata, il M. S. Michele m. 1444. Poi lo stesso scende verso il M. Porta di Faito alle cui pendici passa la strada asfaltata che porta al villaggio di Faito. Sorgenti nell'ultimo tratto. Possibilità di scendere per mulattiera dal M. Faito al litorale di Castellammare di Stabia (1000 e più metri di discesa).

Km. complessivi in quota 50; orari validi per percorsi invernali su neve ghiacciata, a pieno carico, relazione da seguire sulle carte IGM.

*Umberto Civitelli - Paola Lanza  
Luciano Bergamasco - Marco Vicinanza  
(C.A.I. - NAPOLI)*

## GIRO GASTRO-SPELEOLOGICO IN PUGLIA

Il 16 e 17 febbraio, alla ricerca di un po' di tranquillità e «buone vibrazioni», ci siamo felicemente avventurati in terra di Puglia. Treno, naturalmente, fino a Fasano dove ci attende, provvisto di Dyane, Pino Palmisano, mamma di buona parte della speleologia pugliese.

Dopo un'indescrivibile abbuffata ci dirigiamo a Martina Franca e, raccolti altri amici, entriamo alla Grotta di Nove Casedde, meta di frequenti visite da parte dei Gruppi locali. Essendo tutti noi satolli ed alquanto sballati dal vino ci è di grosso conforto l'apprendere che la grotta si sviluppa orizzontalmente per circa 400 mt.! quello che perdiamo in abissi, lo riacquistiamo però in splendide ed altissime concrezioni parietali a canna d'organo, in un mare di «cocci» che farebbero la felicità di Piciocchi senior e soprattutto in una interessante chiacchierata sui casini della speleologia pugliese, provvisti di sospettabili collegamenti con i nostri. La seconda magnata del «tour» ed una serie di diapo che illustrano tutto e tutti (anche i russi!), concludono la giornata.

L'indomani parteciperemo alla manovra di Squadra del CNSA: ci trasferiamo infatti a Laterza, presso Matera, dove su una parete avverrà l'esercitazione. Lo scenario è quello incredibile di una «gravina», di un canyon, cioè, lungo 14 km. che taglia inesorabile un'altura perfettamente spianata: la traversata di questa gravina costituirebbe un mini-trekking nostrano assai divertente ed impegnativo. Purtroppo il ruscello che vi scorre sul fondo è tutta una poesia di detersivi e cacca, e ciò diminuisce di molto l'appetibilità della cosa.

La manovra prevede una breve teleferica, una traversata su corde fisse ed infine il recupero verso l'alto con la barella in orizzontale. Io e Giovanni — il fetido — ci disponiamo all'inizio delle corde fisse mentre MariaCicia, con urla varie, si lascia docilmente (!) imbarellare. Il recupero avviene in breve tempo e tutto fila liscio. Dal punto di vista tecnico, ottimo l'affiatamento dei ragazzi pugliesi e divertente l'idea della traversata armata quasi integralmente con chiodi da fessura. Ringraziamo Pino dell'ospitalità magnanimamente accordataci e gli amici pugliesi che ci accolgono sempre così bene. Via infine alla marcia di ritorno con una incidentale terza magnata di cose buone da Diego e Rosaria dello Speleo-Dauno a Foggia... Non siamo bravi come speleologi, d'accordo, però la nostra fama di gourmet è in rapida ascesa.

Hanno partecipato al giro: Pierangelo, MariaCicia e Jean Bronzin.

*P. A. Terranova*

## TRAVERSATA DELLA SCHIARA

(via attrezzata « Zacchi » - via attrezzata « Sperti »)

Raggiunta Belluno e quindi la frazione di Bolzano Bellunese, lascio la macchina in località « Case Bortot » (m. 707) e, alle 16.40 del 12 settembre, prendo il sentiero n. 501 che conduce, attraverso una bella e selvaggia valle, al rifugio « 7° Alpini » del C.A.I. di Belluno (m. 1490), ai piedi della Schiara. Il sentiero è lungo e faticoso: tenendo un ritmo sostenuto, raggiungo il rifugio alle 19.20, ricevendo un'accoglienza simpatica e cordiale.

La mattina dopo, insieme a quattro ragazzi del C.A.I. di Mestre incontrati sul luogo (Dario, Gianni, Stefano e Viera), prendo il sentiero n. 503, che in circa 40 min. ci porta all'attacco della via attrezzata « Zacchi », alla destra del caratteristico « Porton » (ore 8.30). La salita è faticosa e un po' esposta, ma il sentiero è molto ben attrezzato e i luoghi sono incantevoli. In alto troviamo il tratto più impegnativo: la c.d. « diagonale Zacchi », ma superiamo anche questa grazie a buone attrezzature. Un sentierino sulla « Cengia Zacchi » ci conduce quindi al biv. « Ugo Dalla Bernardina » (m. 2320); una cinquantina di metri prima, segnalata da un triangolo rosso, troviamo una preziosissima pozzetta d'acqua.

Dopo un'oretta di sosta, trascorsa ad ammirare il magnifico campanile della Gusèla del Vescovà, alle 12.30 ripartiamo, raggiungendo la vicinissima Forcella della Gusèla e quindi iniziamo a percorrere in discesa la via attrezzata « Sperti » (segnavia n. 504). Si tratta di una via molto lunga ma segnatissima, snodantesi attraverso gole, canali e camini, spesso senza attrezzature e quindi da superare con facile e divertente arrampicata. Purtroppo la nebbia ci impedisce di gustare il panorama, ma d'altra parte conferisce un'atmosfera particolare a quel complesso susseguirsi di severe pareti, ardituglie e creste affilate. Alla fine del percorso più impegnativo, giungiamo al biv. « Gianangelo Sperti » (m. 2100); da qui proseguiamo per baranci, attraversiamo un torrente e infine risaliamo al rif. « 7° Alpini ». Ora di arrivo: le 18.

Fermatici giusto il tempo di prendere il thè, corriamo giù velocissimi verso il fondovalle: dopo due ore, alle 20.30, siamo di nuovo alle macchine, con la promessa di ritrovarci per tornare ancora insieme in montagna.

### — NOTE:

- 1) ho consultato « Vie attrezzate sulle Dolomiti » di Hilde Frass, edita da Tamari, Bologna;
- 2) dal biv. « Dalla Bernardina » si può scendere nella Val Cordevole per il sentiero n. 503, fino alla località « i Pinei » (ore 4); oppure si può seguire la via ferrata « Berti » (n. 504), che conduce alla cima della Schiara (m. 2565): da qui, con una traversata in cresta, si raggiunge la via ferrata « Marmol » (bivacco), che riporta giù al rif. « 7° Alpini » (ore 5,30);
- 3) il rifugio è dotato di locale invernale e, nei mesi di apertura (giugno-settembre), è collegato telefonicamente con una locanda delle Case Bortot.

*Peppe Borziello*

## SEI GIORNI CON GLI SCI TRA DOLOMITI E ALTO ADIGE

Una settimana « bianca » decisa per telefono con l'amico Pino Falvo diventato ormai « lombardo » ma pur sempre ottimo organizzatore e animatore di attività montane. Ha inizio domenica 27 gennaio 1980, in quattro con due simpatici amici del CAI Legnano, Giovanna Ponti e Luigi Carnovali, da Cam-

pitello di Fassa con seggiovia al Col Rodella, primo pernottamento al Passo Sella e poi piste meravigliose che ci conducono giù a Canazei attraverso scenari intensamente alpini, al cospetto delle grandi pareti del Sella, Sassolungo ecc. Ritorniamo al Col Rodella per scendere a S. Cristina in Val Gardena per l'Alpe di Siusi-Monte Pana, ma non prima d'aver percorso innumerevoli piste servite da una rete di impianti numericamente inimmaginabile. Con pelli agli sci da Plan de Gralba saliamo a piedi al Passo Gardena, che raggiungiamo in un magico chiarore lunare. Pernottiamo e al mattino discesa in pista a Corvara in Val Badia, e poi ancora al Passo di Campolongo e discesa per le piste ad Arabba.

Spuntino, quindi al Passo Pordoi con bus. Da qui ci avventuriamo su al Sasso Pordoi (m. 2952) con funivia e poi giù per l'unica impegnativa pista che richiede gran dose di coraggio, o... valide ali per librarsi in volo! Da Passo Pordoi ancora piste attraverso la zona di Pecol a Canazei-Campitello. Il giro dei « quattro passi » è compiuto.

Il giorno dopo lasciamo le Dolomiti e ci portiamo in alta Val Venosta, a Slingia, dove restiamo due giorni. Si scia euforicamente tra i m. 1700 e m. 2500 — con ottimi impianti e piste — al Watles che offre dalla sua cima una stupenda veduta sul Gruppo dell'Ortles-Cevedale, lo Stelvio, la Palla Bianca nelle Alpi Venoste, il Piz Sesvenna ed ancora montagne a perdita d'occhio verso le vicine Austria e Svizzera. Compiamo anche interessante escursione con pelli nella solitaria e selvaggia valle di Slingia.

Molti ovviamente conoscono i meravigliosi luoghi qui citati: queste righe sono dedicate principalmente ai pochi che sognano paradisi dello sci e stupende montagne.

*Bruno Perillo*

## PRIMA TRAVERSATA SCIISTICA DEL MATESE

Il 17 febbraio 1980, organizzata dalla Direzione Tecnica di Campitello Matese e di Bocca della Selva e dalla nostra Sezione, ha avuto luogo la prima traversata sciistica del Matese, dalla Sella del Perrone al Pianoro di Campitello.

Il percorso bellissimo, di km. 18, presentava un dislivello di oltre 4000 m. senza alcuna difficoltà ove si eccettui qualche tratto ghiacciato ed esposto.

Hanno partecipato a questa prima marcia 32 sciatori, di cui ventinove arrivati, tra i quali tre donne.

Il gruppo più numeroso era costituito dai 20 soci della nostra Sezione che si è aggiudicata la coppa messa in palio dal Comitato Appennino Meridionale della F.I.S.I.

Altri partecipanti provenivano da Isernia, Campobasso, Pesche, Benevento e Caserta; per un contrattempo dovuto al disservizio postale sono mancati gli sciatori del C.A.I. Roma e di altre Società.

Purtroppo il tempo è stato pessimo con nebbia fittissima, mentre le condizioni della neve erano discrete.

Veramente encomiabile l'organizzazione di Plattner, il mago di Campitello Matese, che ha inviato lungo il percorso un grosso « gatto » con medico, generi di conforto, ecc.

A tutti i partecipanti è stato consegnato un bel diploma offerto dalla nostra Sezione.

Ci auguriamo che la manifestazione, prima mini-marcialonga dell'Italia Centro-Meridionale, venga ripetuta nei prossimi anni con maggior afflusso di fondisti e di sci-alpinisti.

*M. M.*

Invitiamo nuovamente tutti i Soci a collaborare al « Notiziario » con proposte e relazioni di gite ed attività varie. Gli scritti, possibilmente dattiloscritti, dovranno pervenire in Sede almeno 20 giorni prima della data della pubblicazione, cioè entro il giorno 10 dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre. I dieci giorni sono il tempo minimo necessario per provvedere alla composizione, stampa, correzione di bozze e spedizione in modo che il notiziario possa giungere, Poste permettendo, puntualmente ai Soci.

### COMUNITA' MONTANE DELLA CAMPANIA

Riteniamo opportuno pubblicare l'elenco delle 24 Comunità:

COMUNITA' MONTANA	PRESIDENTE	S E D E
1) MONTE S. CROCE	Mattia Guadagno	Roccamonfina
2) MATESE	Giampaolo Liberatore	Piedimonte Matese
3) MONTE MAGGIORE	Giuseppe Peluso	Liberi
4) TITERNO	Domenico Fulcigno	Cerreto Sannita
5) ALTO TAMMARO	Tommaso Lombardo	Castelpagano
6) FORTORE	Vincenzo De Leonardis	S. Bartolom. in Galdo
7) TABURNO	Gennaro Vitiello	Frasso Telesino
8) UFITA	Fedele Gizzi	Ariano Irpino
9) ALTA IRPINIA	Giuseppe Spirito	Calitri
10) PARTENIO	Alberto Crisci	Pietrastornina
11) PENISOLA SORRENTINA	Camillo Villani	Agerola
12) PENISOLA AMALFITANA	Donato Cufari	Tramonti
13) VALLO di L. e BAIANESE	Luigi Masi	Baiano
14) VALLE dell'IRNO	Giovanni Citro	Solofra
15) TERMINIO CERVIALTO	Pasquale Pompeo	Montella
16) ALTO e MEDIO SELE	Pietro De Maio	Oliveto Citra
17) TANAGRO	Geremia Stanco	Buccino
18) VALLO di DIANO	Gerardo Ritorto	Padula
19) ALBURNI	Emilio Marino	Postiglione
20) CALORE SALERNITANO	Gaetano Sassi	Roccadaspide
21) ALENTO e M.TE STELLA	Gennaro Pecora	Laureana Cilento
22) GELBISON E CERVATI	Ugo Valiante	Vallo della Lucania
23) MINGARDO	Luigi Merola	Futani
24) BUSSENTO	Vito Cioffi	Torre Orsaia

La nostra Sezione ha in programma di svolgere con tutte le Comunità un'azione di propulsione e di fiancheggiamento, così come già attuato con alcune di esse.

Tra l'altro sarà inviato a ciascuna Comunità il notiziario sezionale.

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE DAL GRUPPO SPELEO

- CLAIRE-OBSCUR, Angleur - N. 24, 1978  
CLAIRE-OBSCUR, Angleur - N. 24, 1979  
G.S.Bi. Orso speleo Biellese - Anno VI, N. 6, 1978  
Gruppo Speleologico Sparviere - Bollettino 1979  
G.S. Sassari - N. 4, 1978  
Speleologia Sarda - Anno VIII, N. 3, Luglio-Settembre 1979  
G.S. Savonese: Stalattiti e Stalagmiti - 14  
G.S. Imperiese: Bollettino N. 11, 1978  
G.S. Imperiese: Bollettino N. 12, 1979  
OL BUS: Notiziario del S.C. Orobico - Anno III, N. 3, 1978  
G.S. Stroncone: Notiziario 1978  
Speleologia Umbra, Anno I, N. 1  
Umbria Profonda, Marzo 1979  
Umbria Profonda, Giugno 1978  
Speleologia, N. 1, 1979  
Speleo 3, S.C. Firenze, N. 3, 1979  
Mare Senza Tempo, G.A. Fiorentino, Anno I, 1978  
G.S. Dauno: Mondo Ipogeo, N. 3, 1978  
G.S. Friulano: Mondo sotterraneo - Anno II, N. 1, 1978  
Speleologia Siciliana - N. 1, 1977  
G.S. Asiago: Loch - Anno I, N. 0  
Progressione - Anno II, N. 1, 1979  
Speleologia Veronese - Anno VI, N. 11-12  
G.S. Verona: Attività 1977  
G.S. Verona: Attività 1978  
G.S. Roma: Nuova speleologia - Anno V, N. 10  
G.S. Roma: Notiziario 2, 1979  
Sottoterra - Anno XVII, N. 50, 1978  
Sottoterra - Anno XVII, N. 53, 1979  
SUBTERRA, Bruxelles, N. 69, 1976  
ESPELEOLOSIE, Barcellona, N. 21, 1978  
ESPELEOLOSIE, Barcellona, N. 22, 1978  
KRAS I SPELEOLOGIA, Katowice - tomo 2 (XI), 1978

- DIE HOLE, Wien - Anno 28, N. 4, 1977  
 DIE HOLE, Wien - Anno 29, N. 1, 1978  
 DIE HOLE, Wien - Anno 29, N. 2, 1978  
 ATLANTIS, Salzburg - Anno I, N. 3, 1978  
 ATLANTIS, Salzburg - Anno II, N. 1/2, 1979

## PUBBLICAZIONI

- J. PEREZ BERROCAL, F. TRILLO: La representation de cavidades en perspectiva axonometrica-trimetrica, Mallorca 1979.  
 G.S. Trieste: IV CONVEGNO REG. DI SPELEOLOGIA, Pordenone 1979.  
 P. ZAMBOTTO, N. ISCHIA, W. BRONZETTI: Aggiornamento al catasto speleologico V.T., Trento 1977.  
 G. CALANDRI, C. GRIPPA, L. RAMELLA: Lo Sgarbu di Barraico in val Nervia, Imperia 1979.  
 G.G. Trieste: Ricerche e scoperte speleologiche 1975/76/77/78.  
 Atti e Memorie della Commissione Grotte BOEGAN - Vol. XVIII, 1978.

## ALTRE PUBBLICAZIONI RICEVUTE

- C.A.I. Sezione di Torino - Bollettino sett./dic. 1979.  
 C.A.I. Sezione di Firenze - Monti e Valli, ott./dic. 1979.  
 C.A.I. Sezione di Gorizia - Alpinismo Goriziano, nov./dic. 1979.  
 C.A.I. Sezione di Sora - Notiziario dic. 1979.  
 C.A.I. Sezione di Carpi - Notiziario nov./dic. 1979.  
 C.A.I. Sezione di Vittorio Veneto - Notiziario Sociale dic. 1979.  
 C.A.I. Sezione di Varese - Notiziario Sezionale dic. 1979/febbraio 1980.  
 C.A.I. Sezione di Belluno - Le Dolomiti Bellunesi 1979.  
 C.A.I. Sezione di Rivarolo Canavese - L'Appennino - nov./dic. 1979.  
 C.A.I. Sezione di Roma - Notiziario gen./feb. 1980.  
 AVVENTURE NEL MONDO - Pubblicazione bimestr. dell'Associazione - dic. 1979.  
 U.A.M. - Bollettino dell'Associazione - ottobre 1979/marzo 1980.

# REGGIO SPORT

VIA S. BRIGIDA, 51 - NAPOLI - TEL. 313605

TUTTO PER LA MONTAGNA E LO SCI

FACILITAZIONI AI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Si invitano i Soci a frequentare la Sede — nel cortile del Maschio Angioino — che è aperta ogni martedì, giovedì e venerdì dalle ore 19 alle ore 21 - telefono 425220.

**CLUB ALPINO ITALIANO**

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI

**STAMPE**

*Fig.* .....